

GARDASEE Nr. 11 - 11 agosto 2014

Pastrengo tra natura e sagre paesane

Agosto è mese ricco di eventi a Pastrengo. E' ottima occasione per conoscerne il territorio non solo per la sua storia, ma anche per l'ambiente ricco di natura ancora incontaminata a ridosso del fiume Adige e dei canali che lo attraversano da nord a sud.

E proprio questa parte del territorio comunale merita un'escursione percorrendo la via "Tirolesa" quella strada che provenendo da Bussolengo costeggia il fiume e i canali e sbuca a Sega, nella zona industriale dalle molte aziende di marmo.

Questa via "Tirolesa" (così detta perché conduceva al nord, verso il Tirolo) era un tempo molto trafficata, prima della costruzione della ferrovia sull'altra sponda del fiume, circa gli anni 1854-58, quando c'era ancora la dominazione austriaca.

Iniziamo da qui il nostro percorso, partendo dalla zona industriale di Sega-Pol, nei pressi di località Campara. Percorriamo pochi chilometri su strada pianeggiante in direzione di Pol di Piovezzano.

Qui il **15 agosto ha luogo la 35ª "Passeggiata della Madonna di Pol"**, marcia non competitiva di Km. 6 e 13 tra l'Adige, boschi e le "Contrè" di Pol.

Continuando sulla via, dopo il santuario della Madonna, troviamo sulla sinistra un vecchio mulino, ancora in buono stato di conservazione. Stretto tra il canale Alto Agro e il fiume il mulino funzionava con l'acqua dell'Adige che faceva girare la ruota idraulica. Poi con la costruzione del sovrastante Canale Biffis (attorno agli anni 1940) fu dotato di motori ad energia elettrica. Ma questa innovazione non lo preservò dal declino, perché dopo pochi anni il mulino fu dismesso per sopraggiunta modernità di consumi.

L'antistante canale dell'Alto Agro Veronese fu costruito negli anni attorno al 1891 con la funzione di irrigare la campagna a nord di Verona. Fu pienamente funzionale a partire dal 1914, quando le bocche di presa dell'acqua dall'Adige, furono trasferite nel tratto del fiume più a nord e potenziate.

Poco più avanti sulla destra si può notare un grande caseggiato a ridosso della strada, che al tempo della Repubblica Veneta era adibito a dogana per i dazi sul sale proveniente dalle Valli di Comacchio e il legname dal nord. Interessante la pittura sopra la facciata del fabbricato.

Procedendo in direzione di Bussolengo, incontriamo la Chiesetta di San Rocco che risale al 1600, aperta tutte le domeniche per la Messa delle ore 9.

Rocco di Montpellier (1346-1379) conosciuto come San Rocco era un pellegrino e taumaturgo francese.

È il santo più invocato, dal Medioevo in poi, come protettore dal terribile flagello della peste. Il suo patronato si è progressivamente esteso al mondo contadino, agli animali, alle grandi catastrofi come i terremoti, alle epidemie e malattie gravissime. In senso più moderno, è un grande esempio di solidarietà umana e di carità cristiana, nel segno del volontariato.

Da Pol possiamo salire verso Piovezzano. Qui, nel piazzale antistante la Chiesa, nei giorni **da venerdì 22 a lunedì 25 agosto 2014 ha luogo l'antica Sagra di San Rocco.**

La sagra è organizzata dai gruppi parrocchiali e da volontari che approfittando delle ferie lavorative offrono collaborazione, mettendosi a disposizione come aiutanti nelle cucine o come animatori. La Festa patronale di San Rocco ricorre annualmente la quarta domenica di agosto e come tutte le sagre estive, ha tradizionalmente lo scopo di riunire nella più grande famiglia parrocchiale le singole famiglie, perché la sagra vuole ancora essere festa di tutta la comunità con attività e intrattenimenti per tutte le età dai bambini più piccoli ai nonni.

Per i più grandi appassionati del ballo, è predisposta una pista in acciaio con musica dal vivo animata da gruppi musicali che cambiano ad ogni serata.

Tutte le sere (a partire dalle ore 18-19) funzionano chioschi enogastronomici con specialità tipiche.

(Albino Monauni)

Info: www.prolocopastrengo.it info@prolocopastrengo.it tel. 348 4424694